

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 12 Gennaio 2023)

L'anno duemilaventitre il giorno di giovedì dodici del mese di Gennaio alle ore 14,05 previa convocazione alle ore 13,30 nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio: Orlandi Emiliano.

Assolve le funzioni di Segretario la PO Dott. Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Vice Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 8 Consiglieri:

Buttitta Giampiero	Noce Marilena	Rinaldi Daniele
Mattana Maurizio	Orlandi Emiliano	Toti Marco
Meuti Mario	Platania Agostino	

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi, Cammerino, Coppola, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Marocchini, Pacifici, Piattoni, Piccardi, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Riniolo e il Presidente del Municipio Caliste.

Non essendo stato raggiunto il numero legale il Vice Presidente del Consiglio rinvia il secondo appello dopo venti minuti.

Entra in aula il Presidente del Consiglio David Di Cosmo

Eseguito l'appello alle ore 14,46 risultano presenti i sotto riportati n. 19 Consiglieri:

Antinozzi Elena	Marocchini Mauro	Poverini Claudio
Cammerino Eva Vittoria	Mattana Maurizio	Procacci Tatiana
Di Cagno Olga	Noce Marilena	Rinaldi Daniele
Di Cosmo Davide	Orlandi Emiliano	Riniolo Filippo
Ferrari Mauro	Piattoni Fabio	Toti Marco
Fioretti Antonella	Pietrosanti Marco	
Liani Antonio	Platania Agostino	

Risultano assenti i Consiglieri: Buttitta Coppola, Meuti, Pacifici, Piccardi e il Presidente del Municipio Caliste.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Orlandi, Noce e Riniolo invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula i Consiglieri Buttitta, Coppola e Meuti
(Omissis)

Escono dall'aula Liani, Piattoni, Procacci e Toti
(Omissis)

Figura iscritta all'Odg la seguente **Risoluzione Prot. CF 218812 del 22/12/2022 a firma dei Consiglieri Poverini, Toti, Orlandi, Procacci, Mattana, Di Cagno, Antinozzi, Riniolo, Fioretti e Di Cosmo avente ad oggetto: Sostegno e rilancio del Reddito di Cittadinanza.**

VISTO il D.lgs. n. 267/00 "Testo Unico degli Enti Locali" e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 27 dello Statuto di Roma Capitale

VISTA la deliberazione del C.C. nr. 05/15 "Regolamento del decentramento amministrativo"

PREMESSO CHE:

"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art.3 co.2, Costituzione della Repubblica Italiana);

"Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria." (art.38 co. 1 e 2, Costituzione della Repubblica Italiana);

"Al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, l'Unione Europea riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali" (art.34 co.3, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea).

CONSIDERATO CHE

Nell'ambito della Manovra di bilancio 2023, il Governo italiano ha espresso l'intenzione di abrogare definitivamente il reddito di cittadinanza a partire dal 1° gennaio 2024;

Nei primi otto mesi del 2022 hanno beneficiato di almeno una mensilità di RdC 1.479.809 nuclei familiari, con 3.386.231 persone coinvolte (dati Osservatorio RdC e PdC, INPS);

Secondo dati ISTAT del 2022, il Reddito di Cittadinanza ha evitato che almeno un milione di persone finisse in povertà assoluta; in assenza di sussidi, è stato calcolato che nel 2020 l'intensità della povertà sarebbe stata di 10 punti percentuali più elevata (dati ribaditi dal capo del servizio Struttura economica del Dipartimento Economia e Statistica della Banca d'Italia, Fabrizio Baldassone)

CONSIDERATO CHE

In base alle stime sul 2021, circa 5.600.000 individui residenti in Italia vivono in condizione di povertà assoluta (dati ISTAT, giugno 2022) e, tra questi, anche persone che già svolgono una regolare attività lavorativa (c.d Lavoro povero);

il Reddito di Cittadinanza raggiunge meno della metà (44%) dei poveri assoluti residenti in Italia (Rapporto 2022 su povertà ed esclusione sociale in Italia, Caritas);

Nella sola Regione Lazio i percettori del RDC sono 330.000; solo a Roma ad Aprile c.a erano 79.050 ed è stimato che il numero di poveri aumenterebbe da 300 000 a 460 000 persone in caso di abolizione del sussidio (Dati Cgil);

In tutti i paesi europei più sviluppati sono previste da decenni forme di sostegno al reddito ed alcuni di essi (Germania) sono prossimi all'approvazione delle riforme che riducono le condizionalità ed ampliano sia gli importi sia la platea dei beneficiari;

Non risultano studi empirici che dimostrino come l'introduzione della misura abbia disincentivato la ricerca di un'occupazione;

In ogni caso qualora un sussidio, il cui valore minimo è di 453 euro mensili e il massimo individuale è di 734 euro (valore medio 489 euro, dati INPS), che non fornisce tutte le tutele (contributi, malattia ecc) normalmente previste dalla Legge e dai Contratti Collettivi, risultasse competitivo con i salari e le condizioni di vita determinate dal mercato del lavoro, sembrerebbe necessario intervenire proprio su questi ultimi e non sul sussidio

I dati sul versante delle politiche attive, ricavabili dal biennio 2019-20, vanno contestualizzati con la sospensione totale o parziale del sistema produttivo dovuto all'emergenza pandemica COVID-19;

Tra i percettori del RDC considerati occupabili, più del 30% sono persone di difficilissima ricollocazione sul mercato del lavoro: 53 mila over 60 e 135 mila che hanno tra 50 e 59 anni. (Dati INPS)

il Comitato Scientifico per la valutazione del Reddito di cittadinanza, ha stilato ad ottobre 2021 una relazione di valutazione del RdC, definendolo uno "strumento indispensabile" ed evidenziando diverse criticità su cui intervenire nella direzione di un ampliamento della platea dei beneficiari, di una rimodulazione in favore delle famiglie numerose e con figli minorenni e di una parziale cumulabilità dei redditi da lavoro con il RdC per incentivare l'offerta di lavoro

TENUTO CONTO CHE

La gestione amministrativa e sociale dei percettori del Reddito di Cittadinanza, nel Comune di Roma, è affidata ai Municipi,

che questi possono definire progetti nei quali coinvolgere i beneficiari del RdC mediante la sottoscrizione di "patti di Inclusione sociale" all'interno dei quali è prevista la partecipazione a Progetti Utili per la collettività (PUC) che i percettori sono tenuti a svolgere, per un massimo di 8 ore settimanali elevabili a 16, mediante mansioni che rappresentano un'occasione di formazione e reinserimento lavorativo della persona, con beneficio per tutta la collettività

L'attivazione dei PUC è subordinata principalmente all'attivazione, con i percettori considerati idonei al lavoro, di "Patti per il lavoro" presso i Centri Per l'Impiego (CPI);

Risulta a questo punto necessario velocizzare l'iter, ora enormemente farraginoso, per l'invio di soggetti percettori del RDC presso gli uffici sociali del Municipio, al fine di attivare ulteriori PUC oltre quelli già attivati.

L'attivazione di ulteriori PUC potrà portare un beneficio diffuso per la collettività, essendo attivabili per progetti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo, di tutela dei beni comuni;

La Regione Lazio, usufruendo dei fondi messi a disposizione per migliorare le politiche attive per il lavoro, ha già promosso un Bando per 544 nuove assunzioni destinate ai Centri per l'Impiego e la procedura è in corso.

VISTO CHE

La nuova maggioranza governativa, in un contesto di grave difficoltà per le famiglie e disuguaglianze socio-economiche crescenti, oltre all'abolizione del RdC, vuole adottare misure (flat tax e bocciatura delle proposte di introduzione del salario minimo) che rischiano di acuire enormemente il disagio sociale attuale.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V RISOLVE IMPEGNANDO IL PRESIDENTE E GLI ASSESSORI COMPETENTI

A farsi portavoce con il Governo, il Comune di Roma e con tutte le autorità competenti, le istituzioni, i corpi intermedi e la società civile, di una istanza politica a difesa del Reddito di Cittadinanza e a sostegno delle fasce più fragili della nostra società.

Ad interfacciarsi con il Comune di Roma e tutte le autorità competenti per rendere la collaborazione tra Municipio V e i Centri Per l'Impiego più fattiva ed efficiente, al fine di velocizzare le procedure di individuazione dei percettori di RdC da utilizzare per i Progetti Utili alla Collettività;

A potenziare i PUC esistenti e a crearne di nuovi nel Municipio V per coniugare il reinserimento socio-lavorativo dei beneficiari con il miglioramento del benessere collettivo

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Orlandi, Noce e Riniolo invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 14 (Antinozzi, Buttitta, Cammerino, Coppola, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Mattana, Meuti, Orlandi, Pietrosanti, Poverini e Riniolo)

Contrari: 0

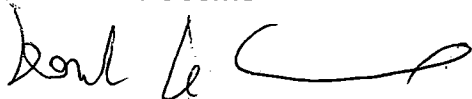
Astenuti: 4 (Marocchini Noce, Platania e Rinaldi)

La Risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 3 per il 2023.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

4



IL SEGRETARIO

Patrizia Colantoni

